



Sono presenti:

		Presente	Non Convocato	Assente
<i>Delegato per la Qualità e Coordinatore del Presidio della Qualità</i>	Prof. Stefano COMINO	X		
<i>Componenti</i>	Prof. Lauro SNIDARO	X		
	Prof.ssa Alvisa PALESE	X		
	Prof. Andrea GUARAN	X		
	Prof.ssa Cinzia BATTISTELLA	X		
	Prof.ssa Chiara BATTISTELLA			X
	Prof. Nicola TOMASI	X		
	Dr. Mauro VOLPONI	X		
	Dr.ssa Sandra SALVADOR			X
	Dr.ssa Cristina ZANNIER	X		
	Dr. Gianpiero BRUNO	X		
	Sig. Giovanni DE VIVO			X

Coordina i lavori il prof. Stefano Comino, Delegato per la Qualità, ed esercita le funzioni di Segretario verbalizzante il dr. Gianpiero Bruno, dell'Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC) che svolge anche le funzioni di ufficio di supporto al Presidio della Qualità di Ateneo (PQ).

Considerata la situazione inerente all'emergenza pandemica da Covid-19 e al fine di contemperare l'interesse alla salute di ognuno con l'esigenza di continuità dell'attività del Presidio della Qualità, la riunione si svolge in videoconferenza con tutti i partecipanti tramite l'applicativo Microsoft Teams.

Il prof. Comino, verificata la presenza del numero legale previsto per la validità della presente riunione, la dichiara aperta alle ore 10.00.

Alla riunione partecipa anche il prof. Andrea Cafarelli, Delegato per la Didattica.

L'ordine del giorno, comunicato in data 31 agosto 2021, è il seguente:

1. Approvazione verbale della riunione del 22 luglio 2021.
2. Comunicazioni del Coordinatore.
3. Approvazione della Relazione annuale del PQ.
4. Stato dell'arte progetti di istituzione di nuovi corsi di studio.
5. Varie ed eventuali.

1. Approvazione verbale della riunione del 22 luglio 2021.

Il verbale della riunione del 22 luglio 2021 viene approvato all'unanimità dei Componenti del PQ presenti.



2. Comunicazioni del Coordinatore.

Il prof. Comino rende note le seguenti comunicazioni:

- ✓ mercoledì 1 settembre u.s., congiuntamente al Nucleo di Valutazione, si sono svolte, in un clima proficuo e collaborativo, le programmate audizioni della L-2 Biotecnologie, LM-4 Architettura e LM-86 Allevamento e salute animale. Per i due ultimi corsi di studio citati si è convenuto di redigere il Rapporto di Riesame Ciclico nel 2022;
- ✓ il 20 settembre p.v. si è svolto un incontro di aggiornamento formativo inerente alla redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) rivolto a Coordinatori dei Corsi di Studio, Direttori di Dipartimento, Delegati per la Didattica dei Dipartimenti, Responsabili dei Servizi Dipartimentali, Responsabili dei Servizi di supporto alla didattica dei Dipartimenti, Commissioni di Assicurazione della Qualità dei Corsi di studio e Personale di supporto alla didattica dei Dipartimenti. Nel corso dell'incontro è stato possibile offrire anche indicazioni metodologiche sull'interpretazione e sull'utilizzo dei dati disponibili;
- ✓ il 30 luglio u.s. si è svolto un incontro con le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) finalizzato a fare il punto sull'accesso, da parte delle CPDS, ai dati risultanti dalle attività di valutazione della didattica da parte degli studenti, in merito al quale si è in attesa di una pronuncia del Data Protection Office che sta approntando un documento da rendere disponibile al Senato Accademico perché lo stesso possa pronunciarsi in merito. In relazione alla disponibilità dei dati, il dr. Volponi informa che, al momento, non ci sono comunque obblighi normativi inerenti all'opportunità di rendere disponibili i dati in forma disaggregata alla CPDS e la stessa Università di Trieste ha messo a disposizione i dati sulla base di un documento ANVUR in realtà mai approvato;
- ✓ tra la fine di luglio e i primi di agosto i Dipartimenti hanno provveduto a trasmettere al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione le Schede di AQ della ricerca e della terza missione di competenza opportunamente redatte;
- ✓ il 9 settembre p.v. incontrerà il Rettore al fine di aggiornarlo sulle attività del Presidio della Qualità, per un confronto inerente alla presentazione della Relazione sulle attività del PQ (settembre 2020-agosto 2021) in una delle future sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione e per presentargli le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio pervenute al PQ sulla base del *format* dallo stesso predisposto.

3. Approvazione della Relazione annuale del PQ

Il prof. Comino comunica i perfezionamenti apportati alla Relazione annuale del PQ sulla base delle riflessioni emerse dopo la presentazione della bozza della Relazione avvenuta nella riunione del 22 luglio u.s..

La struttura della Relazione corrisponde a quella descritta di seguito:

1. Introduzione
2. L'Assicurazione della Qualità (AQ) a UniUD



3. Il Presidio della Qualità di Ateneo
4. Rendiconto delle principali attività svolte dal PQ
5. Programmazione attività del PQ a.a. 2021-2022
6. Allegati

Nel corso della presentazione della Relazione, il prof. Comino si sofferma sui contenuti della sezione 5) della stessa e sulla necessità di rafforzare alcune azioni del PQ in particolare in relazione a:

- ✓ supporto ai Dipartimenti per la redazione dei progetti di nuova istituzione dei corsi di studio;
- ✓ monitoraggio delle carriere dei laureati attraverso l'uso di dati amministrativi;
- ✓ supporto nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico;
- ✓ attività di formazione/sensibilizzazione per i rappresentanti degli studenti sui temi della qualità;
- ✓ stimolare il potenziamento del monitoraggio dell'AQ ricerca e terza missione;
- ✓ mantenere e, laddove necessario, potenziare il coordinamento tra le attività del PQ e quelle degli altri organi coinvolti nell'AQ.

Al termine della presentazione il prof. Comino ringrazia il dr. Volponi e l'Area Pianificazione e controllo direzionale per il supporto ricevuto nelle fasi di redazione della Relazione.

I Componenti del PQ concordano con i contenuti comunicati dal prof. Comino e, nell'approvare la Relazione, gli danno mandato di apportare ulteriori eventuali perfezionamenti ritenuti opportuni prima della presentazione della Relazione in una delle future sedute plenarie del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

4. Stato dell'arte progetti di istituzione di nuovi corsi di studio.

Il prof. Comino ricorda che sulla base delle "Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a 2021-2022", pubblicate dall'ANVUR nel mese di settembre 2020, e sulla base del *format*, predisposto dal PQ e dal Delegato alla Didattica, per la presentazione da parte dei Dipartimenti del progetto di massima di corsi di studio di nuova istituzione - avente come riferimento il citato documento di progettazione ANVUR - le proposte pervenute erano le cinque descritte di seguito:

- ✓ Dipartimento di Area medica (DAME): LM-67 Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate;
- ✓ Dipartimento di Scienze economiche e statistiche (DIES): LM-67 Economia e amministrazione delle aziende e degli eventi sportivi;
- ✓ Dipartimento di Scienze giuridiche (DISG): LM-90 Studi europei;
- ✓ Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM): L-5 Filosofia e trasformazione digitale;
- ✓ Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura (DPIA): L-P01 Tecniche dell'edilizia e del territorio.

Il Coordinatore del PQ e i componenti del PQ dedicati all'AQ della didattica, il 27 luglio u.s., avevano analizzato preliminarmente le proposte pervenute e avevano inviato ai Dipartimenti interessati alcuni *feedback* utili ai fini dell'eventuale progettazione di dettaglio. In riferimento a due proposte, inoltre, avevano chiesto alle strutture interessate di rivedere la proposta progettuale, opportunamente rinviata dagli stessi al PQ entro il 31 agosto u.s.

Il prof. Comino presenta ai Componenti le proposte ricevute che, unitamente a un documento di sintesi



(cfr. Allegato 1 al presente verbale) approvato dai Componenti del PQ presenti, saranno trasmesse agli Organi di Governo dell'Ateneo che approveranno, in via preliminare, il piano dei corsi di studio da istituire e/o da modificare, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, selezionando tra le proposte presentate dai Dipartimenti quelle da avviare alla progettazione di dettaglio. Una volta ottenuta l'approvazione preliminare, i Dipartimenti prepareranno il documento di progettazione previsto dalle citate Linee guida ANVUR e gli ordinamenti dei corsi di nuova istituzione secondo le scadenze previste dalla normativa. Il prof. Comino lascia la parola al prof. Andrea Cafarelli che ringrazia il PQ per il prezioso lavoro svolto e, unitamente alla dr.ssa Zannier, si sofferma sulla necessità di simulare, alla luce delle informazioni disponibili trasmesse dai Dipartimenti, la sostenibilità dei corsi interessati in termini di risorse di docenza.

5. Varie ed eventuali.

Non risultano argomenti da trattare in relazione a questo punto dell'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori argomenti da discutere, la riunione si conclude alle ore 11.45.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Dr. Gianpiero Bruno

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ
F.to Prof. Stefano Comino

Sintesi delle proposte di nuova istituzione – a cura del Presidio della qualità

Le cinque proposte presentate dai Dipartimenti risultano complete e rispondono alle finalità del progetto di massima. L'Ufficio Programmazione didattica della Direzione Didattica e servizi agli studenti (DIDS) ha preparato una sintesi della sostenibilità delle proposte in base ai nominativi dei Docenti indicati nei progetti. Di seguito si propone una sintesi che evidenzia gli elementi essenziali delle proposte presentate.

Progetto DPIA

Corso di laurea professionalizzante in *Tecniche dell'edilizia e del territorio* (L-P01)

Il corso di laurea professionalizzante in "Tecniche dell'edilizia e del territorio" rientra nella classe di laurea L-P01 "Professioni e tecniche per l'edilizia e il territorio" e va a sostituire il corso di laurea sperimentale a orientamento professionale con analogo titolo, attivo in Ateneo dall'a.a. 2018/19. Questa nuova istituzione con contemporanea disattivazione dell'altro corso di studi è richiesta dal DM n. 446/2020 che ha definito le nuove classi di laurea per i CdS a carattere professionalizzante e ciò al fine di differenziarle dalle classi per le lauree triennali.

Il Dipartimento coglie l'occasione della nuova istituzione per rivedere parzialmente il piano di studi anche in base all'esperienza di altri Atenei che hanno già attivato nel 2021 dei CdS nella classe L-P01. Il corso ha un impianto fortemente professionalizzante e una struttura "tripartita": l'art. 3 del DM 446/2020 prevede infatti che vengano riservati almeno 48 CFU alle attività di didattica frontale, almeno 48 CFU alle attività laboratoriali e almeno 48 CFU ai tirocini.

Il piano di studi è stato recentemente presentato nella riunione del Comitato di Indirizzamento che vede la partecipazione qualificata delle parti sociali più interessate al CdS.

La nuova istituzione non pone problemi aggiuntivi per la sostenibilità didattica posto che i docenti di riferimento sono quelli già presenti nel CdS in disattivazione.

Progetto DAME

Corso di laurea magistrale in *Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate* (LM-67)

Il Dipartimento di Area medica propone l'istituzione del corso di laurea magistrale in "Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate" (classe di laurea LM-67, Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate) e la contemporanea disattivazione della laurea magistrale in "Scienza dello Sport" (classe di laurea LM-68, Scienze e Tecniche dello Sport) attiva in Ateneo dall'a.a. 2008/09.

Il nuovo progetto risponde alle mutate esigenze del mercato del lavoro che richiede "professionisti del movimento con competenze sempre più avanzate nel campo delle attività motorie preventive e adattate a diverse condizioni di decadimento delle capacità motorie e di disabilità". Il progetto di LM è in linea con diversi progetti di ricerca su *healthy aging* del DAME e offre continuità ai laureati triennali in Scienze Motorie. Al progetto di massima il DAME allega uno studio di settore in cui si presentano una serie di macro indicatori che evidenziano come, a livello internazionale, vi sia una crescente richiesta delle figure professionali che il CdS si propone di formare.

Proponendo la contemporanea disattivazione di altra LM, la proposta del DAME non pone problemi aggiuntivi con riguardo alla sostenibilità didattica.

Progetto DIUM

Corso di laurea in *Filosofia e transizione digitale* (L5)

Il corso di laurea in "Filosofia e transizione digitale" (classe di laurea L-5, Filosofia) ha natura fortemente innovativa e interdisciplinare e prevede una collaborazione con il Dipartimento di Scienze matematiche,

informatiche e fisiche (DMIF). All'interno dell'offerta didattica di Ateneo rappresenta un canale d'accesso al corso di laurea magistrale inter-ateneo in Filosofia.

Nel progetto di studi viene dettagliato il piano di studi con indicazione dei singoli insegnamenti previsti per tutti e tre gli anni di corso. Nel biennio iniziale gli studenti verranno formati sui fondamenti della filosofia, teoretica e pratica, e dell'informatica. Al terzo anno sono previsti tre percorsi: i) aspetti teorici connessi alla filosofia del digitale; ii) implicazioni aziendali, comunicative, economiche e politiche dell'adozione delle ICT; iii) implicazioni didattiche per quanti intendono dedicarsi alla formazione e insegnamento nelle scuole secondarie.

Il progetto è stato presentato in una riunione a distanza con le parti sociali che paiono molto qualificate e che hanno dato la propria disponibilità a far parte del Comitato di Indirizzamento.

L'istituzione del corso di laurea richiede 9 docenti-requisito (di cui almeno 5 PO-PA). Nel progetto vengono indicati 3 PA afferenti al DIUM e due ricercatori lettera b) sempre del DIUM. Di un ulteriore ricercatore lettera b) è previsto il reclutamento e si aggiunge che "Dal DMIF dovrebbero essere garantiti 3 docenti o ricercatori del ssd INF/01 oppure ING-INF/05."

Progetto DIES

Corso di laurea magistrale in *Economia e amministrazione delle aziende e degli eventi sportivi (LM-47)*

Il corso di laurea magistrale in "Economia e amministrazione delle aziende e degli eventi sportivi" rientra nella classe di laurea LM-47, Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie.

Con il progetto di laurea magistrale il DIES si pone l'obiettivo di "formare professionisti [...] che siano capaci di rivestire un ruolo primario nell'amministrazione e gestione di società sportive professionistiche e dilettantistiche sempre più complesse dal punto di vista manageriale." Il principale partner del DIES per il progetto didattico è il DAME, anche se il progetto può essere di interesse anche di altri Dipartimenti dell'Ateneo. La laurea magistrale si incardina in una serie di attività di studio e di ricerca del DIES e del DAME ed è previsto tra gli "Sviluppi futuri" del Piano Strategico Dipartimentale (PSD) del DIES. Dal punto di vista dell'offerta didattica, la LM può rappresentare uno sbocco per laureati triennali di area economico-aziendale, per quelli di area medica (es. Scienze Motorie) e giuridica (Diritto per le imprese e le istituzioni). Dal punto di vista geografico, il *competitor* più vicino è rappresentato dalla LM-47 presente nell'offerta didattica dell'Università di Bologna.

Nel progetto pur non essendo presentati i dettagli del piano di studi vengono forniti gli elementi di sintesi dei diversi ambiti formativi (economico-aziendale; giuridico; discipline motorie e sportive; sociologico-psicologico). Al progetto di massima il DIES allega uno studio di settore in cui si presentano una serie di macro indicatori che evidenziano come, a livello internazionale, vi sia una crescente richiesta delle figure professionali che il CdS si propone di formare. Il progetto è inoltre stato presentato in riunioni informali con le parti sociali da parte del Direttore del DIES e dal Coordinatore del CdS in Scienze Motorie.

La casa dello studente di Gemona del Friuli è proposta come sede della LM.

L'istituzione del CdS richiede di individuare 4 docenti di riferimento (di cui 2 PO-PA), rientrando nel gruppo delle lauree/LM in scienze motorie per cui è prevista una riduzione nei requisiti di docenza. Nel progetto si evidenzia come questi saranno docenti afferenti al DIES; vengono indicati i settori scientifico disciplinari di appartenenza ma non l'identità.

Progetto DISG

Corso di laurea magistrale in *Studi Europei (LM-90)*

La laurea magistrale in "Studi Europei" (classe di laurea LM-90, Studi Europei) proposta dal DISG ha natura fortemente interdisciplinare e prevede la collaborazione del Dipartimento di Lingue e letterature,

comunicazione, formazione e società (DILL) (e in misura più marginale del DIUM e del DIES). L'obiettivo è formare laureati che possano "trovare impiego a livello dirigenziale nella pubblica amministrazione, nelle istituzioni e nelle agenzie specializzate dell'Unione europea, nelle organizzazioni internazionali, nelle organizzazioni non governative, in enti di ricerca, in società di consulenza, in associazioni di rappresentanza degli interessi a livello nazionale, europeo e internazionale."

Il progetto è coerente con le tematiche "Enti e relazioni sovranazionali" e "Interculturalità" del Piano Strategico di Ateneo. Sono 10 le LM-90 offerte dagli Atenei italiani (la sede di Padova è l'unica nel triveneto); considerando anche classi affini aumenta il numero di potenziali *competitor*. Nelle intenzioni dei proponenti la LM può essere di interesse di laureati triennali con *background* differenziati - lettere, storia, lingue, economia, giurisprudenza.

Nel progetto non vengono forniti i dettagli del piano di studi ma è chiaro l'obiettivo di una didattica fortemente interdisciplinare con cinque ambiti formativi: giuridico, politico-sociale, economico-statistico, linguistico. Allegate alla proposta progettuale sono presenti lettere di intenti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Udine e Pordenone, di Confindustria Udine e di diversi centri studi italiani o stranieri attivi nel contesto degli studi internazionali e della cooperazione. Le lettere evidenziano la disponibilità a collaborare con il DISG nella definizione dei curricula e per ospitare tirocini formativi.

L'istituzione del CdS richiede di individuare 6 docenti di riferimento (di cui almeno 4 PO-PA). Nel progetto si riporta l'identità di tre di questi (2 PA e 1 RU del DISG) e si fa riferimento a una procedura di reclutamento di un ricercatore lettera b) del DISG e a una procedura di reclutamento di un PA del DILL, mentre un ulteriore PO-PA dovrebbe essere spostato dalla LMCU in Giurisprudenza. Nel complesso cinque docenti di riferimento provveranno dal DISG e uno dal DILL.